

Nuovo ospedale, divisi sul sito

Nel dibattito in Consiglio posizioni divergenti sull'ipotesi di ricostruire sul vecchio

L'UNANIMITÀ lunedì in consiglio comunale non è stata una conquista facile. Il dibattito è stato piuttosto partecipato, gli interventi lunghi e numerosi su alcune questioni, certo, l'intesa tra maggioranza e minoranza è arrivata subito. È il caso della Pet: Enzo Paolini ricorda che l'apparecchiatura è stata acquistata da un laboratorio privato e basterebbe quindi autorizzarla, la maggioranza e il sindaco concordano.

Lo scontro, che ha portato le coalizioni a trovare un accordo solo poco prima della mezzanotte, è sul nuovo ospedale. Il sindaco Mario Occhiuto ha spiegato la sua idea: ricostruire sull'esistente, partendo da un concorso di idee che nei prossimi giorni il governatore Scopelliti lancerà a Cosenza. La minoranza non ci sta e il documento unitario passa nel momento in cui nel dispositivo si lascia la formula, più generica, dell'impegno per «un nuovo ospedale in Cosenza», mentre l'annuncio del concorso di idee da parte del sindaco resta in premessa. La discussione sul punto vede da un lato il sindaco Mario Occhiuto, dall'altro il capigruppo di Cosenza Domani, Giuseppe Mazzuca, e del Pd Salvatore Perugini.

Mazzuca in aula aveva lamentato il «depauperamento del territorio cosentino da parte di chi governa oggi la sanità in Calabria» e sul nuovo ospedale, da realizzare a Vaglio Lise, aveva ricordato il via libera dalla giunta regionale, lo scorso mese di maggio per lo studio di fattibilità

di tre nuovi ospedali, compreso quello di Cosenza. «Questo progetto - dice - non può essere accantonato».

Per Sergio **Nucci** (Buongiorno Cosenza) bisogna pensare «ad un ospedale - conclude - che entri in un progetto di città da qui a 20-30 anni. Pertanto oggi potenziamo gli uomini e la possibilità di dare risposte. Domani pensiamo ad un nuovo ospedale». In maggioranza, visti i tempi, il nuo-

vo ospedale viene procrastinato. Raffaele **Cesario** (Udc) è esplicito: «Non ci serve il libro dei sogni, non ci sono i soldi per fare un nuovo ospedale e dunque dobbiamo riqualificare al meglio l'esistente».

Per Carmelo **Salerno** (Lista

Scopelliti) «bisogna partire da dati oggettivi ed incontrovertibili: il sistema sanitario calabrese è obsoleto, inefficiente e, pertanto, non offre un servizio adeguato e sicuro ai cittadini calabresi. Va quindi incoraggiata e sostenuta l'azione politica-amministrativa che il governatore Scopelliti, da un anno a questa parte, sta mettendo in campo con determinazione per innovare e razionalizzare l'intero sistema sanitario, sia in termini strutturali sia di contenimento della spesa». Sul nuovo ospedale il consigliere Salerno suggerisce l'ubicazione «in prossimità di una buona rete di comunicazione». Per Lino **Di Nardo** (Pdl), infine, «la costruzione di un nuovo ospedale non è proponibile. La prospettata ubicazione a Vaglio Lise non ci vede d'accordo, siamo invece d'accordo con la riqualificazione dell'esistente».

E, ventiquattr'ore dopo il consiglio comunale la discussione continua. Ieri, sull'esito del dibattito, è intervenuto il consigliere regionale del Pd Carlo **Guccione**. «L'approvazione all'unanimità in Consiglio comunale di un documento sulla situazione della sanità nella città di Cosenza e sull'ospedale dell'Annunziata - ha detto Guccione - rappresenta un dato politico importante del quale il commissario per l'attuazione del Piano di Rientro, Giuseppe Scopelliti e il direttore generale dell'Annunziata, Gangemi non possono non tenere conto».

«Le proposte formulate nel documento unitario - prosegue Guccione - raccolgono il dibattito che in questi mesi si è sviluppato nella nostra città intorno ai temi della sanità. Adesso - incalza il consigliere regionale del Pd - nessuno può più nascondersi dietro presunte strumentalizzazioni. L'intero Consiglio comunale di Cosenza ha messo al primo posto il rilancio dell'ospedale civile dell'Annunziata, l'apertura di un reparto di cardiocirurgia, la realizzazione del nuovo ospedale, il potenziamento e l'adeguamento dell'ospedale hub dei servizi sanitari territoriali».

Nuovo ospedale, divisi sul sito



